

Teatro Fondamenta Nuove

Piano di Emergenza e di Evacuazione

marzo 2006

1. PREMESSA

Una emergenza è spesso conseguente al verificarsi di eventi improvvisi, talvolta difficilmente prevedibili, e tali da mettere in condizioni di potenziale o reale pericolo una o più persone od uno o più beni. La conoscenza, almeno essenziale, della causa dei vari pericoli, nonché delle modalità per farvi fronte, ci pone nella condizione di poterci difendere e quindi di vedere l'ambiente che ci circonda con più confidenza, con più sicurezza.

Il Teatro Fondamenta Nuove è dotato di protezioni dal punto di vista strutturale ed impiantistico ed inoltre il Gestore (Associazione Vortice) si tiene costantemente informato, grazie anche alla collaborazione di SeSTeL srl, circa l'evoluzione tecnologica che riguarda i vari campi della sicurezza al fine di darne immediata applicazione.

Il presente "Piano di Emergenza ed Evacuazione" ha lo scopo di illustrare l'organizzazione operativa e le procedure di intervento predisposte per fronteggiare le situazioni di emergenza che dovessero verificarsi nell'ambito del Teatro sopraccitato.

Si rammenta che il lavoratore è tenuto a collaborare in modo attivo alla prevenzione delle emergenze come di seguito evidenziato dagli articoli 6 del DPR 547 e 5 del D. Lgs. 626/94.

L'articolo 6 del D.P.R. 547 del 27 Aprile 1955 nel comma b), stabilisce che i lavoratori devono "segnalare immediatamente al datore di lavoro, al dirigente o ai preposti, le deficienze di dispositivi e dei mezzi di sicurezza e di protezione, nonché le altre eventuali condizioni di pericolo di cui venissero a conoscenza, adoperandosi direttamente, in caso di urgenza e nell'ambito delle loro competenze e possibilità, per eliminare o ridurre dette deficienze o pericoli".

L'articolo 5 (comma 2) del D.LGS. 626/94, stabilisce che i lavoratori:

"b) utilizzino correttamente i macchinari, le apparecchiature, gli utensili, le sostanze e i preparati pericolosi, i mezzi di trasporto e le altre attrezzature di lavoro, nonché i dispositivi di sicurezza;

c) utilizzino in modo appropriato i dispositivi di protezione messi a loro disposizione;

d) segnalino immediatamente al datore di lavoro, al dirigente o la preposto le deficienze dei mezzi e dispositivi di cui alle lettere b) e c), nonché le altre eventuali condizioni di pericolo di cui vengono a conoscenza, adoperandosi direttamente, in caso di emergenza, nell'ambito delle loro competenze e possibilità per eliminare o ridurre tali deficienze o pericoli, dandone notizia al rappresentante dei lavoratori per la sicurezza".

2. INFORMAZIONI GENERALI SULLA SEDE

2.1 Descrizione dell'edificio

La sede in parola è il Teatro Fondamenta Nuove, gestito dall'Associazione Vortice. L'immobile si può schematizzare come un capannone a campata unica con l'ingresso principale posto sul lato corto. Dal locale d'ingresso si accede, in senso antiorario, da destra, ai seguenti locali:

servizi igienici
locale quadri elettrici
platea
scala di accesso ai piani superiori.

Scendiamo ulteriormente nel dettaglio:

Platea: i posti per il pubblico, in numero di 200, sono disposti nel parterre e su di una gradinata in calcestruzzo; sulla sommità della gradinata c'è una porticina che porta nei locali del primo piano (descritti al punto successivo). Il palcoscenico è integrato nella sala, ed è di natura modulare in modo da poter essere adattato alla particolare scenografia; alle spalle del palcoscenico c'è il camerino per gli artisti, completo di servizio igienico e accesso indipendente dall'esterno.

Scala d'accesso ai piani superiori: si tratta di una scala a chiocciola, metallica. Al piano terra si integra con il banco della biglietteria e nel sottoscala è ospitata la centralina di rilevazione incendi. Al primo piano ci sono due uffici e la regia luci (e una porticina per accedere alla gradinata, in sala. Al secondo piano c'è la soffitta, il deposito del materiale di scena di repertorio, degli impianti mobili tipo luci, fari, proiettori, monitor, ecc....Il locale è aperto sulla sala e due passerelle laterali consentono l'accesso ai tiri di scena. Altre due passerelle di servizio sono poste in centro, ad un livello più alto, e corrono sopra le catene delle capriate. Opportunamente compartimentato, c'è anche il locale caldaia.

La Società ha attualmente due collaboratori, che ospita negli uffici dal primo piano, e garantiscono la presenza in teatro, al di fuori delle manifestazioni, per quasi tutta la giornata.

La presenza massima di lavoratori si verifica in occasione delle singole manifestazioni, durante le fasi di allestimento e smontaggio; durante la manifestazione l'affluenza è data dal pubblico in sala.

2.2 Informazioni per visitatori, ospiti, clienti ed appaltatori

Eventuali ospiti o visitatori vengono di norma accolti negli uffici, e non possono muoversi liberamente nel teatro. Nell'eventualità di un sopralluogo all'interno, questo avviene sempre alla presenza di personale debitamente formato ed informato sulle procedure d'emergenza sia per la segnalazione di una situazione di pericolo che per l'attuazione della procedura di evacuazione.

In ottemperanza all'articolo 7 del D.Lgs. 626/94 agli appaltatori viene fornita una informazione dettagliata sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui opereranno e le misure di prevenzione ed emergenza adottate. Tale informazione viene verbalizzata durante il sopralluogo sull'area di lavoro interessata. Viene inoltre illustrato nel dettaglio il Piano di Emergenza ed Evacuazione adottato presso la sede e vengono forniti i numeri telefonici ed i nominativi del personale a cui far riferimento in caso di Emergenza. I dipendenti delle ditte appaltanti e i lavoratori autonomi sono tenuti all'osservanza delle disposizioni adottate ed illustrate dalla Associazione Vortice.

Ai clienti, intesi sia come l'organizzatore esterno dell'evento sia come i partecipanti all'evento stesso, viene data un'appropriate informativa. All'organizzatore viene dato il Regolamento per l'utilizzo degli spazi; in questo documento vengono fornite le condizioni per utilizzare gli spazi concessi. Vengono fissate dimensioni e natura degli ingombri, larghezza minima dei passaggi, modalità di alimentazione, ecc... vengono fatti specifici riferimenti alla normativa antincendio e impiantistica, oltre a dettare tutte le condizioni contrattuali finalizzate al noleggio degli spazi; per cui canoni, tempi per l'allestimento e lo smontaggio, orari di apertura, necessità di particolari autorizzazioni (sanitaria, SIAE, pubblico esercizio, ecc...).

I partecipanti, invece, devono utilizzare i locali conformemente all'uso per il quale sono stati progettati. Quindi devono rispettare il divieto di fumare, prendere visione delle planimetrie affisse nei locali con indicate le vie d'esodo e i presidi antincendio, ecc...

2.3 Squadra antincendio aziendale

Date le ridotte dimensioni dell'immobile e la semplice distribuzione in pianta non c'è una vera e propria squadra antincendio aziendale, il servizio è svolto dal personale amministrativo (che è stato adeguatamente formato) presente durante l'orario di apertura. Tale personale ha avuto specifica formazione avendo conseguito il diploma di tipo C "rischio elevato" presso il Comando dei VV. F. , inoltre conosce l'edificio in cui presta servizio in particolare per quanto riguarda le tematiche proprie della sicurezza.

2.4 Numeri telefonici

I numeri telefonici utili in caso di emergenza sono solo quelli esterni, e questo sempre per le dimensioni modeste e la semplice distribuzione planimetrica del Teatro.

- Numeri telefonici esterni:

Carabinieri	N° 112
Soccorso pubblico di emergenza	N° 113
Emergenza sanitaria	N° 118
Vigili del fuoco	N° 115

3. ANALISI DELLE EMERGENZE

L'emergenza è quello stato che si determina per qualsiasi fatto anomalo e che può costituire fonte di pericolo per il personale e per gli impianti e/o turbativa per l'ambiente, come: incendi, calamità naturali, attentati, ecc.

Nel presente punto si vogliono analizzare tutte le possibili emergenze che si potrebbero verificare nella sede in oggetto, anche se con probabilità remota.

Le situazioni di emergenza individuate sono le seguenti:

- Emergenze mediche che coinvolgono i dipendenti e i collaboratori
- Emergenze mediche che coinvolgono i visitatori, gli ospiti, i clienti ed in generale le persone estranee all'Associazione
- Emergenze dovute ad allagamenti e danni da acqua in genere
- Emergenze dovute a rapina
- Emergenze dovute ad aggressioni a dipendenti
- Emergenze dovute a telefonate minatorie o terroristiche
- Emergenze dovute a terremoto
- Emergenze dovute ad incendi
- Emergenze dovute ad incendi in aree ad elevato rischio d'incendio

Per queste situazioni di emergenza si forniscono le seguenti norme comportamentali a cui attenersi.

3.1 Emergenze mediche (traumi, incidenti, malori), che coinvolgono i dipendenti e i collaboratori al di fuori di una qualsiasi manifestazione

Se un dipendente o collaboratore è coinvolto in un incidente oppure è colto da malore, chiamate immediatamente il 118 in quanto, in assenza di manifestazione, non è presente personale in grado di affrontare tali emergenze.

Cercate anche di individuare quale aiuto supplementare è opportuno (ad esempio, i Vigili del Fuoco, in caso di impossibilità di spostare la vittima, oppure un centro mobile di rianimazione e segnalate questa necessità).

Fatta eccezione per i casi di imminente pericolo di vita, non cercate di aiutare la vittima, non spostatela e non datele nulla da bere.

Soprattutto in caso di caduta, cercate di aiutarla (senza obbligarla) ad assumere la posizione, che la vittima stessa ritiene più confortevole.

Evitate di porre alla vittima ogni banale domanda inquisitoria del tipo:

- come è accaduto l'incidente
- di chi è la colpa, ecc.

Conversate il meno possibile, per non accrescere le condizioni di stress della vittima, contribuendo a peggiorare lo shock fisico e psichico. Limitatevi ad esprimere parole ed atteggiamenti di calma e rassicurazione.

3.2 Emergenze mediche (traumi, incidenti, malori) che coinvolgono i dipendenti e i collaboratori, ma anche i visitatori, gli ospiti, i clienti ed in generale le persone estranee alla Società ma presenti per una qualche manifestazione.

Se un visitatore, un ospite, un cliente ed in generale una persona estranea è coinvolto in un incidente oppure è colto da malore, attivate le procedure ed il personale direttamente interessato.

In particolare va sempre avvisato il caposquadra antincendio in servizio, al fine di coordinare l'arrivo dei soccorsi e di rendere l'Associazione parte attiva anche in caso di eventuale causa civile.

Cercate anche di individuare quale aiuto supplementare è opportuno (ad esempio, i vigili del Fuoco, in caso di impossibilità di spostare la vittima, oppure un'ambulanza, oppure un centro mobile di rianimazione e segnalate questa necessità).

Fatta eccezione per i casi di imminente pericolo di vita, non cercate di aiutare la vittima, non spostatela e non datele nulla da bere.

Soprattutto in caso di caduta, cercate di aiutarla (senza obbligarla) ad assumere la posizione, che la vittima stessa ritiene più confortevole.

Evitate di porre alla vittima ogni banale domanda inquisitoria del tipo:

- come è accaduto l'incidente
- di chi è la colpa, ecc.

Conversate il meno possibile, per non accrescere le condizioni di stress della vittima, contribuendo a peggiorare lo shock fisico e psichico. Limitatevi ad esprimere parole ed atteggiamenti di calma e rassicurazione.

Evitate di discutere con la vittima le circostanze dell'incidente o di qualsiasi altro elemento collegato all'incidente stesso.

Se la vittima dichiara di sentirsi bene e chiede di allontanarsi, fate comunque sempre firmare una dichiarazione di scarico di responsabilità.

Dopo che sono stati somministrati i primi soccorsi alla vittima, restate a disposizione degli addetti alla sicurezza od altri responsabili, che debbano ricostruire l'accaduto.

Fornite, quando richieste, tutte le informazioni a vostra conoscenza, evitando di trarre conclusioni e di presentare ipotesi di cui non siete certi.

3.3 Emergenze dovute ad allagamenti e danni da acqua in genere

Sono molteplici le sorgenti d'acqua che possono causare danni od incidenti, come:

- **tubazioni che scoppiano**
- **finestre infrante dalla grandine**
- **danneggiamenti accidentali dovuti alla rottura di tubazioni**
- **acqua alta**

In questi casi:

- **Rimanete calmi**

- **Date informazioni sulla natura, sull'esatta ubicazione e soprattutto sulla entità della perdita di acqua o caratteristiche della inondazione, indicandone la causa, se identificabile**

- **Indicate eventuali rischi che stanno per coinvolgere valori, documenti od oggetti delicati in mostra. Informate anche il vostro diretto superiore, offrendo le stesse informazioni**

- **Usate estrema cautela se vi sono apparati elettrici o prese d'energia nelle immediate vicinanze della zona allagata. Se vi sono rischi concreti, evacuate l'area**

- **Se avete identificato con esattezza la causa della perdita o ritenete di poterla mettere sotto controllo (ad esempio, la chiusura di una valvola o volantino o lo sblocco di una conduttura intasata), intervenite, ma procedete sempre con estrema cautela**

- **Restate a disposizione, senza intralciare, per collaborare all'eventuale allontanamento di valori, documenti o degli oggetti delicati coinvolti nell'allagamento**

- **Se l'intervento è efficace, coprite gli oggetti più grandi con fogli di plastica e sposate con prudenza oggetti piccoli, che l'acqua potrebbe danneggiare, portandoli fuori dall'area a rischio**

- **Salvo in casi critici, nel dubbio astenetevi dallo spostare valori, documenti od oggetti delicati**

3.4 Emergenze dovute a rapina

In caso di rapina, se all'improvviso un'arma da fuoco, od un coltello, vengono puntati contro di voi, cercate di mantenere la calma. Ricordatevi che i malviventi sono assoggettati ad una fortissima tensione e che bisogna ad ogni costo evitare che essi abbiano reazioni violente.

Comportatevi come segue:

- **Seguite alla lettera le loro istruzioni, senza fretta ma neppure con troppa lentezza. Fate tutto ciò che il malvivente vi chiede, ma nulla di più. Un atteggiamento docile, ma non eccessivamente collaborativo, è il più appropriato ed è proprio quello che il malvivente si aspetta da voi**

- **Se per consegnare il denaro o dei documenti dovete compiere un qualsiasi altro movimento o spostamento, chiedete il permesso o preavvertite il malvivente**

- Se durante la rapina squilla il telefono, non rispondete senza aver prima chiesto permesso al malvivente

- Se utilizzate dei dispositivi temporizzati, alla richiesta di aprire lo sportello protetto rispondete indicando l'adesivo, che deve essere sempre messo in bella mostra sulla cassaforte

- Mentre state eseguendo le istruzioni dei malviventi, cercate di memorizzarne i tratti caratteristici della fisionomia, dell'abbigliamento e, importantissima, l'altezza, per confronto con riferimenti noti (un quadro, una pianta). Cercate anche di osservare le armi impugnate

- E' assai raro il caso che i malviventi si allontanino, portando seco un ostaggio, perchè un ostaggio rappresenta sempre un impaccio. Se dovesse capitarvi, non fate resistenza, ma anzi cercate di comportarvi con inerzia, sino allo svenimento, intralciando ulteriormente la fuga

- Non ostacolate il malviventi mentre si allontanano, per evitare ritorsioni

- Telefonate subito al 113 o al 112, comunicando il nome dell'insediamento, il fatto che si è appena verificata una rapina e particolari sull'auto utilizzata per la fuga

- Mettetevi a disposizione delle forze dell'ordine, offrendo tutti i chiarimenti che vi verranno richiesti

- Isolate la zona ove i malviventi hanno agito, in modo da salvaguardare eventuali impronte digitali

- Dopo aver ottenuto l'assenso delle forze dell'ordine, accompagnate i visitatori all'uscita, cercando di rasserenarli

3.5 Emergenze dovute ad aggressioni a dipendenti o a collaboratori

In alcuni ambienti in contatto con il pubblico, è possibile che malintenzionati, folli o persone che hanno particolari motivi di rancore verso l'attività svolta dall'azienda, aggrediscano, spesso senza alcun preavviso, dipendenti e dirigenti dell'azienda. In questo caso:

- **Restate calmi**

- **Tenetevi alla larga, specie se brandisce armi proprie (pistole, coltelli) od improprie (tagliacarte e simili oggetti acuminati)**

- **Cercate di calmare l'aggressore con parole accomodanti, senza mettervi a discutere con lui e soprattutto senza contestare le sue dichiarazioni**

- **Rassicuratelo sul fatto che tutto si può accomodare ed informatelo che avete già avvertito la Direzione, che sta inviando qualcuno per esaminare le sue ragioni**

- **Se nel caso, avvertite direttamente, ma senza farvi notare, le Forze dell'Ordine, telefonando al numero 112 e spiegate per filo e per segno la natura dell'emergenza**

- **Non cercate di intervenire direttamente, per evitare possibili pericolose reazioni, di cui potrebbe restare vittima l'agredito o l'eventuale ostaggio**

- **Cercate di far parlare in continuazione l'aggressore, fino all'arrivo delle Forze dell'ordine. Un aggressore che parla, di solito, non commette atti irrimediabili**

3.6 Emergenze dovute a telefonate minatorie o terroristiche

Anche se la telefonata in genere viene filtrata dal centralino, chiunque può avere occasione di ricevere una telefonata terroristica, nella quale si segnala la presenza di un ordigno, o si minaccia di depositarlo nell'insediamento

- **Quando si riceve una minaccia di bomba: ascoltate, siate calmi e cortesi, non interrompete il chiamante**

- **Cercate di estrarre un massimo di informazioni, tenendo il chiamante in linea per il maggior tempo possibile**

- **Richiamate l'attenzione di un collega o di un superiore con dei segnali convenzionali, mentre il chiamante è ancora in linea**

- **Se la minaccia si è ripetuta più volte, è possibile che Telecom Italia abbia fornito un numero speciale da chiamare subito, su un'altra linea per la ricerca automatica del chiamante: tenetelo sempre a disposizione**

- **Al termine della telefonata, informate immediatamente il preposto**

- **Soprattutto non informate nessun altro, per evitare di diffondere un panico incontrollato!**

3.7 Emergenze dovute a terremoto

Le scosse sismiche, che accompagnano un terremoto, giungono per lo più inattese e non è ancora noto alcun affidabile sistema di previsione dell'avvento di scosse sismiche. Non è pertanto possibile prendere alcuna precauzione preliminare e bisogna cercare di fronteggiare l'emergenza, non appena si verifica.

Un terremoto per solito si manifesta con violente scosse iniziali, sussultorie od ondulatorie, seguite da alcuni momenti di pausa, con successive scosse di intensità inferiore a quella

iniziale. Anche queste scosse sono comunque pericolose, per la possibilità che causino il crollo di strutture lesionate dalle scosse iniziali.

In caso di terremoto:

- **Restate calmi**
- **Preparatevi a fronteggiare la possibilità di ulteriori scosse**
- **Rifugiatevi sotto un tavolo, scegliendo quello che appare più robusto e cercando di addossarvi alle pareti perimetrali, per evitare il rischio di sprofondamento nel pavimento. Potete anche rifugiarvi in un sottoscala o nel vano di una porta, che si apre in un muro maestro**
- **Allontanatevi da finestre, specchi, vetrine, lampadari, scaffali di libri, strumenti, apparati elettrici. State attenti alla caduta di oggetti**
- **Aprite le porte con molta prudenza e muovetevi con estrema cautela, saggiando il pavimento, le scale e i pianerottoli, prima di avventurarvi sopra. Saggiate il pavimento appoggiandovi sopra dapprima il piede che non sopporta il peso del corpo, indi avanzando**
- **Controllate attentamente la presenza di crepe. Le crepe orizzontali sono più pericolose di quelle verticali, perchè indicano che le mura sono sollecitate verso l'esterno**
- **Non usate accendini o fiammiferi, perchè le scosse potrebbero aver rotto le tubazioni del gas**
- **Evitate di usare i telefoni salvo in caso di estrema urgenza**
- **Non contribuite a diffondere informazioni non verificate**

Causa il possibile collasso delle strutture di emergenza, allontanatevi subito dall'edificio e recatevi al punto di raccolta senza attendere la dichiarazione di evacuazione

- **Non spostate una persona traumatizzata a meno che non sia in evidente immediato pericolo di vita (crollo imminente, incendio che si sta avvicinando, ecc.). chiamate i soccorsi, segnalando con accuratezza la posizione della persona infortunata.**

3.8 Emergenze dovute ad incendi

La più efficace misura di prevenzione di ogni incendio è la continua attenzione. In caso di incendio comportatevi come segue:

- **Rimanete calmi**

- **Allertate immediatamente l'addetto antincendio più vicino**

- **Non allertate direttamente i Vigili del Fuoco**

- **Allontanate eventuali sostanze combustibili e staccate l'alimentazione ad apparati elettrici; ridurrete così il rischio di propagazione dell'incendio**

- **Evitate il ogni modo che il fuoco, nel suo propagarsi, si interponga tra voi e la via di fuga**

- **Aprite le finestre del locale di lavoro e raggiungete l'uscita di sicurezza di pertinenza riportata sulle apposite planimetrie affisse ad ogni piano**

- **Se ricevete il segnale di evacuazione, eseguite tutte le indicazioni fornitevi dal personale preposto**

- **Non cercate di portare via degli oggetti personali, a rischio di rimanere intrappolati o di rallentare l'evacuazione**

- **Non rientrate nell'area evacuata sino a quando il rientro non verrà autorizzato dal personale della squadra antincendio**

- **Non mettete in alcun modo a rischio la vostra incolumità**

3.9 Emergenze dovute ad incendi in aree a particolare rischio d'incendio

All'interno della Sede si individuano i seguenti locali soggetti ad un rischio incendio di importanza non trascurabile:

- **Centrale termica**
- **Locale quadri elettrici**

All'interno di questi locali sono già stati approntati mezzi di spegnimento manuali e di segnalazione automatica per garantire la sicurezza dei lavoratori presenti nonché delle attrezzature e dei materiali.

Per la rilevazione automatica sono stati installati rilevatori ottici di fumo.

Le norme comportamentali individuate precedentemente nel caso di emergenze dovute ad incendi rimangono valide anche per i luoghi ad elevato rischio d'incendio.

Per questi luoghi si suggeriscono le seguenti misure preventive:

- **Mantenete pulito ed ordinato il luogo di lavoro**
- **Riponete sempre negli appositi scaffali le sostanze infiammabili**
- **Mantenete sempre libere e sgombre le vie di fuga**
- **Non fumate e non introducete fiamme libere nei locali**
- **Controllate il corretto funzionamento degli impianti d'estrazione dell'aria se esistenti**
- **Chiudete la valvola di intercettazione del gas a fine lavoro**

Nel presente capitolo si sono volute dare delle informazioni comportamentali da seguire nel caso si presentino determinate situazioni di emergenza.

La probabilità che si verifichi una di queste emergenze, come si ha già avuto modo di dire in precedenza, è piuttosto remota, L'emergenza dovuta ad incendi è dal punto di vista organizzativo gestionale più complessa e tutto sommato anche più probabile rispetto a tutte quelle fino ad ora individuate. Ecco perchè nel prosieguo della trattazione si è dato maggiore peso a questa emergenza rispetto alle altre. Rimane comunque da sottolineare che tutte le attrezzature disponibili e l'organizzazione operativa approntata, rimangono valide per qualsiasi emergenza si possa verificare presso i locali in oggetto.

4. IMPIANTI MEZZI E PERSONE DISPONIBILI PER LA GESTIONE DELLE EMERGENZE

Il Teatro Fondamenta Nuove è realizzato con materiali classificati (moquette, vernici, tendaggi, pareti, ecc.) per soddisfare le preminenti esigenze di prevenzione di possibili incendi.

Ricordiamo infatti che l'Associazione opera in locale soggetto alla normativa specifica sui pubblici spettacoli, per cui parte della dotazione antincendio è comunque garantita.

Ovviamente, poichè quanto sopra non è da solo sufficiente a scongiurare totalmente la eventualità che si inneschino focolai, sono stati installati anche adeguati impianti antincendio:

- **Impianti di rilevazione automatica**
- **Impianti ed attrezzature di estinzione**
- **Sistemi di segnalazione**

4.1 Impianti di rilevazione automatica

Presso il Teatro è presente un sistema di rilevazione automatica costituito da rilevatori ottici di fumo per la protezione degli ambienti.

Ad ogni piano sono installati e segnalati, in corrispondenza delle vie d'esodo, dei pulsanti manuali che, come i rilevatori di fumo, allertano direttamente l'intera struttura mediante lo squillo di campanelli. Contestualmente allo squillo di campanelli si chiudono automaticamente tutte le porte tagliafuoco compartimentando la struttura.

Il segnale di allarme giunge anche alla centralina che è ubicata nei pressi della biglietteria (sotto la scala) dalla quale è possibile individuare quale pulsante manuale o rilevatore di fumo ha generato l'allarme.

L'ordine di evacuazione viene dato a voce, date le modeste dimensioni dell'immobile.

4.2 Impianti ed attrezzature di estinzione

Per far fronte ad un incendio che dovesse svilupparsi all'interno del Teatro occorre, prima di utilizzare qualsiasi impianto o attrezzatura di estinzione, tenere ben presente la classificazione che segue:

CLASSIFICAZIONE DEGLI INCENDI

Gli incendi vengono classificati in base alla natura del materiale che brucia

CLASSE	NATURA DEL FUOCO	ESTINGUENTI
Classe A	fuochi di materiali solidi la cui combustione avviene con la produzione di braci, come: legname, carboni, carta, tessuti, trucioli, pelli, gomma e derivati, ecc.	acqua, polvere chimica polivalente, anidride carbonica, estinguenti alogenati, schiuma ad alta espansione per ambienti chiusi
Classe B	fuochi di liquidi infiammabili o di solidi che si possono liquefare per i quali è necessario un effetto di copertura e soffocamento, come: alcoli, solventi, oli minerali, grassi, eteri, benzine, ecc.	schiuma, polvere chimica, anidride carbonica, estinguenti alogenati
Classe C	fuochi di gas infiammabili, come: idrogeno, metano, acetilene, propilene, ecc.	polvere chimica, estinguenti alogenati
Classe D	fuochi di sostanze chimiche spontaneamente combustibili in presenza di aria, reattive in presenza di acqua o schiuma con formazione di idrogeno e pericolo di esplosione.	polveri speciali

Classe E (Non inclusa nella classificazione Europea)	fuochi di apparecchiature elettriche, trasformatori, alternatori, interruttori, quadri, quadri elettrici, per il cui spegnimento sono necessari agenti elettricamente non conduttivi.	anidride carbonica, polvere chimica, estinguenti alogenati
---	--	---

Presso i locali dell'Associazione sono disponibili i seguenti impianti ed attrezzature estinguenti:

- Impianto idrico antincendio

E' costituito da idranti a muro inseriti in apposite cassette munite di sportello con vetro, complete di manichetta gommata in nylon di lunghezza pari a 20 m e di lancia di tipo regolabile. L'impianto trae alimentazione direttamente dall'acquedotto mediante linea dedicata e valvola piombata nella posizione di massima apertura.

- Attrezzature mobili di estinzione

Nel Teatro è presente un adeguato numero di estintori a polvere da 6 kg e opportunamente dislocati e segnalati.

- Impianto a pioggia sopra il palcoscenico

Nel Teatro è presente un impianto a pioggia, posizionato al centro del palcoscenico, trae alimentazione direttamente dall'acquedotto mediante linea dedicata e valvola piombata nella

posizione di massima apertura. L'azionamento è manuale, mediante una valvola sferica posta prima dell'ingresso in sala.

4.3 Sistemi di segnalazione

Un incendio, specie nella fase di innesco e di iniziale contenuta combustione, può essere rilevato, prima ancora che dall'impianto automatico, dall'elemento umano.

Chiunque riscontri una qualsiasi situazione di emergenza deve darne immediato avviso ad alta voce, date le modeste dimensioni dell'immobile.

Nel segnalare l'emergenza è indispensabile indicare:

- **l'ubicazione,**
- **la natura,**
- **la presenza di eventuali infortunati,**
- **le proprie generalità.**

Per segnalare una situazione di emergenza è pure possibile azionare i pulsanti di allarme dislocati normalmente in prossimità delle scale. I pulsanti sono collocati in una cassetta metallica rossa provvista di vetro di protezione.

Rompendo il vetro protettivo e premendo il pulsante di allarme, si allenterà direttamente.

4.4 Mezzi e strutture disponibili per la gestione del sinistro

4.4.1 Squadra di Primo Intervento

E' costituita da personale aziendale opportunamente addestrato ed al quale è nota la caratteristica degli edifici in cui svolge la propria attività ciò per assicurare una rapidità e puntualità di intervento necessarie ad impedire che un allarme si trasformi in una situazione di grave pericolo. Alla presente squadra è demandato il compito di primo intervento in caso di emergenza per porre sotto controllo ed eliminare situazioni di pericolo che dovessero minacciare l'integrità fisica dei lavoratori e degli impianti.

I membri della squadra sono scelti di preferenza tra il personale che opera stabilmente in sede e svolge le proprie mansioni nei locali di maggior pericolo di incendio o in quelli che rivestono particolare importanza in casa di emergenza.

Ogni membro della Squadra di Primo Intervento ha frequentato il corso di addestramento teorico-pratico per addetti antincendio della durata di 8 ore come previsto dall'art. 3 della Legge 28 novembre 1996 n° 609.

L'addestramento della squadra deve essere curato attraverso frequenti esercitazioni periodiche, con cadenza almeno annuale, simulate con fuochi sperimentali o di prova.

4.4.2 Altri supporti tecnici di ausilio

Intesi a favorire le operazioni conseguenti ad un evento di emergenza, essi consistono principalmente in planimetrie di zona che, affisse opportunamente nei luoghi più idonei per essere facilmente esaminate, riportano chiaramente la dislocazione delle relative "uscite di sicurezza", nonché i percorsi di deflusso (principale e alternativo) da seguire in caso di sfollamento per il raggiungimento delle uscite stesse e gli strumenti di primo intervento quali gli idranti e gli estintori.

In proposito occorre tenere presente che i percorsi sulle planimetrie vengono indicati con frecce direzionali di colore verde, aventi spessore crescente per meglio evidenziare la direzione di deflusso delle persone.

Tali informazioni sono destinate a tutte le persone presenti nei locali ai fini di una loro eventuale, ordinata evacuazione.

4.4.3 Segnaletica di sicurezza

Per facilitare le operazioni di sfollamento, i locali sono stati provvisti di adeguata segnaletica, conforme alle disposizioni di legge, costituita da cartelli con simbologia di colore bianco su campo verde.

Più in particolare:

- a) cartello raffigurante una freccia variamente orientata: il cartello, collocato all'interno dell'edificio, in genere lungo i corridoi o negli ambienti di grandi dimensioni, consente di individuare e raggiungere rapidamente le uscite di sicurezza
- b) cartello raffigurante un riquadro rettangolare con, sottostante, una freccia rivolta verso il basso: è affisso sopra l'uscita di sicurezza per indicare la stessa
- c) cartello raffigurante persona che sale o scende le scale con freccia variamente orientata: affisso sulle scale, permette di seguire correttamente i percorsi di salita o discesa nelle scale stesse per l'allontanamento delle persone.

Pur se non strettamente pertinente con il piano di emergenza ed evacuazione, è da tenere presente che è stata utilizzata anche una particolare segnaletica per individuare facilmente i mezzi di spegnimento e di allarme installati.

Mediante una simbologia di colore bianco su campo rosso, tale segnaletica è costituita da:

- cartello raffigurante un idrante, per rappresentare la disponibilità in loco di un idrante
- cartello raffigurante un estintore, per rappresentare la disponibilità in loco di un estintore.

5. ORGANIZZAZIONE OPERATIVA

Gli impianti tecnici non sarebbero da soli sufficienti a fronteggiare situazioni di serio pericolo per l'incolumità delle persone presenti e per l'integrità dei beni, se accanto ad essi non fosse prevista una adeguata organizzazione umano-metodologica tesa al razionale impiego delle risorse disponibili in mezzi e uomini.

Nel caso della struttura in parola, la ridotte dimensioni, la semplice distribuzione planimetrica e la presenza di due soli operatori, per di più formati su tematiche antincendio rendono superflua un'organizzazione gerarchica delle attività, che vengono pertanto svolte, a rotazione, dal personale in servizio.

5.1 Responsabile delle Procedure di Emergenza

Si identifica con il Presidente il quale per la gestione operativa del Piano di Emergenza ed Evacuazione si avvale della figura del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione

5.2 Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione

Il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione svolge i compiti attribuitigli per delega dal Presidente in qualità di Responsabile delle Procedure di Emergenza: tali compiti vengono suddivisi in compiti di routine ed in compiti in caso di evento.

5.2.1 Compiti di routine

- Provvedere all'organizzazione per la gestione delle emergenze

- Curare, di concerto con il proprio Ufficio del Personale, che tutti i dipendenti siano stati resi edotti sul piano di emergenza e sul piano di evacuazione e messi in condizione di conoscere l'utilizzo dei mezzi portatili di spegnimento con periodiche dimostrazioni pratiche da parte di VV.F e/o Ditte specializzate

- Redigere e tenere aggiornati, di concerto con il proprio Ufficio del Personale gli elenchi delle persone che compongono la Squadra di Primo Intervento (S.P.I.), nonché quelli dei portatori di handicap con annotata per ciascuno l'indicazione esatta del relativo abituale posto di lavoro)

- Effettuare almeno una volta all'anno, di concerto con le strutture interessate, prove di simulazione di stato di emergenza con relativa evacuazione totale o parziale delle persone presenti, prendendone nota su apposito Registro

- Controllare periodicamente l'efficienza dei mezzi di spegnimento sia fissi che portatili

- Verificare mensilmente il perfetto funzionamento delle uscite di sicurezza compresa la loro apertura

- Accertare che tutte le uscite di sicurezza siano senza ostacoli di qualunque genere che ne limitino l'effettiva piena agibilità.

- Provvedere a tenere costantemente aggiornata tutta la segnaletica prevista dalle presenti norme

- Tenere sempre perfettamente efficienti i sistemi di segnalazione ed i mezzi tecnici realizzati per la gestione di eventuali sinistri.

5.2.2 Compiti in caso di evento

- Decidere sulle azioni da intraprendere a seguito di un evento dopo aver valutato i rischi che esso comporta, in relazione all'entità dello stesso ed alla sua eventuale possibilità di propagazione

- Richiedere eventualmente l'intervento dei Vigili del Fuoco

- Valutare l'opportunità di far evacuare parzialmente o totalmente l'immobile (al riguardo terrà presente che è sempre preferibile effettuare uno sfollamento parziale o totale piuttosto che far correre alle persone presenti il minimo rischio)

- Impartire le disposizioni ritenute più opportune al personale che, a sfollamento ultimato, attende nei punti di raccolta, anche ai fini dell'eventuale rientro al lavoro una volta cessato l'allarme

5.3 Squadra di Primo Intervento

E' costituita da personale aziendale opportunamente addestrato e con buona conoscenza dei luoghi ove si troverà ad operare.

I compiti di detta squadra, allertata dal Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione, saranno di:

- Primo intervento in caso di principio di incendio, al fine di fare cessare la situazione di pericolo in corso,
- Tentare di circoscrivere gli effetti dell'incendio con apertura o chiusura di porte di sicurezza e o finestre,
- Adoperarsi per un ordinato e completo sfollamento,
- Collaborare mettendosi a disposizione delle squadre dei Vigili del fuoco intervenute sul luogo,
- Segnalare il nominativo di eventuali portatori di handicap operanti nel piano di pertinenza, al Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione ed all'Ufficio del Personale, per il costante aggiornamento dei relativi elenchi. In particolare, agli stessi è affidato l'incarico di recarsi presso il posto di ciascun portatore di handicap per aiutarlo nelle eventuali operazioni di evacuazione, avendo cura di prestare soccorso anche a quelle persone che nella circostanza dovessero risultare sofferenti od aventi difficoltà di deambulazione per qualsiasi causa.

6. PROCEDURE DI INTERVENTO

Premesso che, come già accennato, un incendio può essere segnalato in modo automatico dall'impianto di rilevazione, in modo non automatico dalle persone presenti con segnalazione telefonica o mediante apposito pulsante di allarme, al pervenire di una segnalazione di incendio e/o altra emergenza, le figure individuate nell'organizzazione operativa assumono i seguenti compiti:

6.1 Responsabile delle Procedure di Emergenza

- Nel caso in cui l'evento sia o divenisse di proporzioni tali da non poter essere né fronteggiato né contenuto, consultatosi con il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione, decide l'evacuazione del Teatro.

6.2 Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione

- Allertato telefonicamente o dalla Portineria per un'emergenza, provvede ad allertare immediatamente la Squadra di Primo Intervento

- Richiede, se ritenuto opportuno, l'intervento dei VV.F. e collabora poi con gli stessi e si attiene alle disposizioni impartitegli

- Dispone l'eventuale blocco dell'impianto di ventilazione ed il sezionamento dell'energia elettrica.

- Consultatosi con il Responsabile delle procedure di Emergenza, nel caso in cui l'evento sia o divenisse di proporzioni tali da non poter essere né fronteggiato né contenuto, provvede ad avvisare la portineria di attivare l'allarme di evacuazione per l'intero edificio

- Con la collaborazione fattiva della Squadra di Primo Intervento fa evacuare il Teatro secondo il piano di evacuazione e fa accertare l'avvenuta uscita di tutti i presenti

- Segue gli sviluppi successivi sino allo spegnimento dell'incendio e provvede al ripristino delle attrezzature utilizzate

- Consultatosi con il Responsabile delle Procedure di Emergenza, impartisce disposizioni al persona che, a sfollamento ultimato, è in attesa nelle aree di raccolta per l'eventuale ripresa dell'attività.

6.3 Squadra di Primo Intervento

- Su richiesta del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione, i componenti della Squadra si recano sul posto per constatare la consistenza dell'evento. Se dal sopralluogo risulta che l'incendio è **un falso allarme**, provvedono immediatamente a comunicare la cessata emergenza. Se l'incendio è in corso valutano, per quanto gli è possibile, gli sviluppi dell'incendio e gli eventuali rischi conseguenti.
- Pongono immediatamente in atto le azioni necessarie per reprimere l'evento, se questo è di dimensioni limitate, utilizzando le attrezzature disponibili al piano. Se necessario provvedono a togliere energia al quadro elettrico di piano.
- Informano il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione su quanto riscontrato, sulle iniziative assunte e sugli sviluppi dell'incendio e gli eventuali rischi conseguenti.
- Collaborano con il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione nelle fasi di rientro del personale al cessato allarme.

Attività ridotta

Per le emergenze che dovessero presentarsi durante la fase di attività ridotta, la Squadra di Primo Intervento assume i compiti del Responsabile del Servizio di Prevenzione e protezione provvedendo alla gestione dell'emergenza come indicato nel presente documento.

6.4 Portineria

- Ricevuta la segnalazione di allarme da un rilevatore automatico, allertano immediatamente il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione.

- Su ordine del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione azionano il pulsante manuale d'allarme per l'evacuazione del Teatro.

7. MODALITA' DI EVACUAZIONE

Al verificarsi, nell'ambito del Teatro, di un evento comportante pericolo, potrebbe rendersi necessario l'allontanamento del personale e dei visitatori presenti, sia dalle zone direttamente interessate sia da quelle che potrebbero divenirlo.

Di seguito viene descritta la relativa procedura di sfollamento da seguire.

7.1 Procedura di sfollamento

La procedura di sfollamento si articola nelle due fasi distinte e successive:

- a) **Allarme:** procedura di allerta per il personale addetto alla gestione delle emergenze della presenza di un possibile pericolo
- b) **Sfollamento:** procedura relativa all'abbandono dello stabile

7.1.1 Allarme

La procedura di preallarme parte a seguito di una qualsiasi segnalazione che pervenga alla Portineria attraverso un rilevatore automatico di incendio, o di fughe di gas metano. Tale allarme comporta la verifica della veridicità della segnalazione da parte del personale della Squadra di Primo Intervento. La procedura da seguire è la seguente:

pervenuta alla Portineria una segnalazione di allarme, la stessa deve immediatamente informare il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione per l'invio nella zona allarmata di due componenti della Squadra di Primo Intervento per l'accertamento in loco dei motivi di allarme. Se dalla verifica effettuata non risultasse nessun motivo di emergenza, perchè trattasi di un falso allarme, la Squadra di Primo Intervento provvederà ad informare il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione e la Portineria della cessata emergenza.

7.1.2 Sfollamento

Lo sfollamento è la procedura da adottare in caso di presenza di una emergenza grave per la relativa evacuazione dello stabile. Se da sopralluogo della Squadra di Primo Intervento si rilevasse la presenza di una situazione di emergenza reale e se la stessa dovesse evolversi in modo tale da rendere opportuno, od addirittura necessario, l'effettivo allontanamento, parziale o totale delle persone presenti nel teatro, il Responsabile del Servizio di Prevenzione e protezione, consultatosi con il Responsabile delle Procedure di Emergenza, impartirà l'ordine di sfollamento.

L'ordine di sfollamento prevedrà la comunicazione alla Portineria di attivare il pulsante di allarme che comanda l'accensione del sistema di campane poste ai piani dell'edificio.

Lo sfollamento avverrà a seguito della segnalazione di cui sopra.

Scattata la fase di sfollamento, le persone presenti nel Teatro provvederanno ad uscire seguendo i percorsi stabiliti e riportati anche sulle planimetrie affisse.

7.2 Affollamento massimo della Sede

L'affollamento massimo delle singole sale si ricava dal calcolo effettuato al fine dell'ottenimento del CPI.

7.3 Disposizioni e raccomandazioni

Affinchè il piano di sfollamento risulti all'occorrenza pienamente efficace, è essenziale che tutto il personale venga adeguatamente sensibilizzato ed istruito; pertanto, **le prove di sfollamento previste** dalla normativa dovranno essere effettuate puntualmente ed integralmente, **con cadenza almeno annuale**, simulando situazioni di pericolo: così come la partecipazione ad esse deve essere estesa a tutto il personale, compresi quanti abbiano difficoltà nei movimenti, nonchè ai visitatori presenti.

Il piano di sfollamento, con i relativi stralci sui percorsi da seguire, deve essere pertanto a conoscenza di tutti e, almeno semestralmente, riproposto all'attenzione del personale.

E' essenziale infatti che ciascuno sia perfettamente al corrente della configurazione del proprio settore di appartenenza, nonchè del percorso che deve seguire sia per raggiungere l'uscita di sicurezza assegnata, si saper effettuare l'eventuale sfollamento.

E' altresì necessario che il personale stesso, da parte sua e per il suo stesso interesse, collabori con impegno, non sottovalutando nulla di quanto sull'argomento venga sottoposto alla sua attenzione.

Oltre a partecipare con diligenza e serietà a tutte le prove di sfollamento organizzate, ciascuno dovrà attenersi, il più scrupolosamente possibile, alle seguenti, fondamentali disposizioni comportamentali, il cui scopo è quello di assicurare la salvaguardia fisica di tutti.

1. Eseguire con prontezza l'ordine impartito dal Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione.
2. Dirigersi speditamente, ma con calma, verso l'uscita di sicurezza o il varco evidenziato sulle planimetrie appese ai vari piani.
3. Seguire il proprio percorso, senza dirigersi verso altre uscite di sicurezza. Solo nel caso in cui un qualsiasi impedimento fisico non consenta di raggiungere la propria uscita di sicurezza ci si potrà indirizzare verso quella alternativa.
4. Non prendere le scale che non sono previste nel proprio percorso.
5. Utilizzare con attenzione, durante le operazioni di sfollamento, le scale di sicurezza, evitando di creare ammassamenti.
6. Togliere le scarpe munite di tacchi troppo sottili, prima di percorrere le scale nonchè i percorsi grigliati ove esistenti.
7. Giungere al piano terra e non indugiare o sostare nell'androne, ma **portarsi** ordinatamente **al punto di raccolta lungo le Fondamente Nuove, all'altezza del giardino della scuola Foscarini**; lì, si potrà attendere l'evolvere della situazione, senza arrecare intralcio all'azione degli uomini e dei mezzi di intervento e soccorso.
8. Prestare sempre attenzione, durante lo sfollamento, agli annunci ed alle disposizioni eventualmente impartite dal Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione e delle forze esterne intervenute (V.V.F., P.S., C.C.).

E' opportuno, una volta raggiunto **il punto di raccolta**, che i Funzionari preposti alle varie sezioni, con l'ausilio dei propri collaboratori, procedano ad accertare eventuali dispersi, dandone eventualmente notizia alle forze intervenute (V.V.F., P.S., CC.).

Al di là di ogni raccomandazione, è necessario che venga assicurata la perfetta efficienza di tutti i mezzi occorrenti ad una corretta effettuazione del piano di evacuazione; le uscite di sicurezza devono sempre essere correttamente funzionanti; mai impedito da depositi di materiale; le scale di sicurezza e la segnaletica, sempre integre ed efficienti, così come l'impianto di diffusione sonora, di cui va fatto un uso attento e discreto, limitato a situazioni di pericolo o di stretta necessità.

Poichè la Sede risulta accessibile e visitabile anche da persone portatrici di handicap, per facilitare l'evacuazione anche di tali persone è previsto che le stesse vengano sempre accompagnate all'interno della sede e che, in caso di permanenza in sala, venga informata della loro presenza il personale di sala. In particolare verrà di volta in volta individuata la persona che dovrà occuparsi direttamente di accompagnare in luogo sicuro il portatore di handicap.

Le allegate planimetrie, complete di percorsi d'esodo e di presidi antincendio, coincidono con quelle esposte all'interno della Sede.